



Milano, 9 gennaio 2022

**Ripartenza scolastica : basta accanirsi sugli studenti – aboliamo la DAD preventiva come per gli adulti vaccinati.**

**Il governo mantenga ferma la posizione a favore delle scuole aperte**

A due anni dall'inizio di questa estenuante pandemia di Covid-19, migliaia di dirigenti scolastici (per fortuna comunque una minoranza) e alcuni politici, inclusi i governatori della Campania Vincenzo De Luca e del Veneto Luca Zaia, chiedono a gran voce la chiusura preventiva delle scuole visto l'alto numero dei contagi.

Il comitato "A Scuola!", che dall'ottobre 2020 lotta quotidianamente a favore della scuola in presenza, dice basta a questo ennesimo tentativo di scaricare il peso della pandemia sugli studenti, in particolare in assenza su tutto il territorio italiano di "zone rosse".

Chiudere le scuole ora significherebbe negare l'utilità della campagna vaccinale, per la quale il nostro paese ha fatto uno sforzo superiore a quello di molte altre nazioni vicine. Come si fa a chiedere la sospensione delle lezioni quando oltre il 95% del personale scolastico e il 75% dei ragazzi nella fascia 12-19 anni ha aderito con convinzione al vaccino?

La didattica a distanza, come ampiamente dimostrato dai dati Invalsi 2021 e dall'impennata delle situazioni di disagio mentale nei più giovani, è stata un disastro. La scuola non può chiudere in quanto servizio essenziale, al pari di ospedali, trasporti e forze dell'ordine. In ampie zone dell'Italia, inclusa la Campania del governatore De Luca, la scuola è anche presidio di legalità.

Giustamente, il Governo ha finora tenuto fede alla propria linea di apertura delle scuole, nonostante le richieste dei presidi e dei Governatori, ma per evitare un'ulteriore e disastrosa ondata di DAD è urgente cambiare le attuali regole per la quarantena degli studenti. Secondo la definizione di legge di contatto stretto, gli studenti che seguono le lezioni distanziati e con mascherine, in particolare alle scuole medie e superiori dove non esiste il servizio mensa, non possono e non devono essere considerati contatti stretti. Inoltre a scuola vigono protocolli più rigidi che in qualsiasi altro luogo: imporre DAD fino a 10 giorni (è il tempo di quarantena imposto ai malati di Covid) a gruppi di ragazzi che indossano sempre la mascherina, siedono distanziati,

spesso anche all'intervallo, e in aule in cui c'è il ricambio di aria a tutte le ore, risulta essere punitivo, ingestibile dalle scuole e alla lunga sicuramente inefficace.

Per non parlare della contraddizione che si verrà a creare tra adulti e ragazzi per effetto del decreto 229 del 30 dicembre 2021, che ha abolito la quarantena precauzionale per i contatti stretti imponendo l'auto-sorveglianza: il ragazzo vaccinato da meno di 120 giorni o con booster, nel caso di due o tre compagni positivi, non sarà in quarantena, potrà quindi andare al ristorante senza mascherina, ma non a scuola con la Ffp2.

Le norme varate dal Governo tengono giustamente conto dell'alto numero di vaccinati nel nostro Paese e avviano il Paese a considerare la pandemia non più un'emergenza, ma una condizione con cui convivere. Al Comitato "A Scuola!" sembra coerente che questo si rifletta anche nelle aule scolastiche, anche perché con i numeri alti dei contagi dovuti alla variante Omicron (ma a fronte di una malattia che si sta dimostrando meno grave) non permettono un tracciamento adeguato, al di là dell'inadeguatezza dimostrata dalle sanità territoriali. Alleggerire le procedure per le quarantene permetterebbe non solo di evitare il proliferare indiscriminato della Didattica a Distanza, ma anche di concentrare gli sforzi per il tracciamento nelle fasce di età che non sono ancora coperte dal vaccino.

Smettiamo una buona volta di usare la scuola come capro espiatorio per le carenze organizzative del nostro paese. Il governo non arretri e mantenga ferma la posizione a favore delle scuole aperte. Basta DAD!

Note

<https://lab24.ilsole24ore.com/numeri-vaccini-italia-mondo/>

<https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2021/>

<https://www.savethechildren.it/press/scuola-tra-i-10-e-i-16-milioni-di-bambini-nel-mondo-rischiano-di-non-tornare-sui-banchi-causa>

[Cosa sapere su quarantena, isolamento, tracciamento \(salute.gov.it\)](https://salute.gov.it)